

LENTIAI

La Telecom taglia gli appalti Sirti in bilico

LENTIAI - (e.s.) La Sirti trema: Telecom Italia vuole tornare a gestire in proprio diverse sue attività ora affidate all'esterno e sulle ditte che lavorano in subappalto, come la Sirti che ha un cantiere a Lentiai, si addensano pesanti nuvoloni. E l'allarme lanciato dal coordinamento delle Rsu della Sirti Triveneta, che indice per martedì due ore di sciopero a livello nazionale. La Sirti è in bilico, attanagliata dal timore che la annunciata riorganizzazione aziendale, finisca per frammentare le attività in divisioni per tipologia di lavoro abbandonando al loro destino le strutture interregionali. Come se non bastasse, sembra che Telecom intenda rientrare di diverse attività attualmente date in subappalto, che potrebbero determinare una ricaduta sui livelli occupazionali della Sirti.

«Lentiai è un cantiere piccolo - dichiara il sindacalista della Fiom-Cgil Luca Zuccolotto - dove operano meno di venti persone, ma a livello regionale sono circa 300 dipendenti. La Sirti lavora principalmente in subappalto per la Telecom, per cui tutto è legato alla prestazione, perché a differenza delle altre aziende del metalmeccanico che delocalizzano, qui loro hanno il compito di sistemare cavi, cabine e quant'altro, e non è un lavoro che può essere delocalizzato». Il coordinamento esprime con forza la necessità di riprendere un tavolo negoziale alla cui base vi sia una non più rinviabile discussione sul tema delle relazioni industriali; inoltre, si vuole intraprendere un percorso che consenta il superamento delle criticità emerse in merito agli orari di lavoro. «A livello nazionale è stato definito un percorso - conclude Zuccolotto - e quindi martedì faremo due ore di sciopero, dalle 8 alle 10 e ci riuniremo in assemblea nel cantiere di Lentiai. Viene inoltre aperto lo stato di agitazione su tutto il territorio triveneto, con il blocco delle reperibilità, dei lavori programmati e dei tempi di viaggio».

UNA SEDE

della Sirti:
la revisione
in corso
alla Telecom
mette a rischio
i posti di lavoro
dell'azienda
che ne appalta
gli interventi

